



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: (voce 4)
dIGLecco e partecipa

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: (voce 5)
Educazione e Promozione culturale... - 2. Animazione culturale verso i giovani

DURATA DEL PROGETTO: (voce 6)
12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO: (voce 8)

1) Favorire la conoscenza dei giovani dei servizi e delle risorse presenti sul territorio

1.1 Obiettivo specifico: migliorare nei giovani la conoscenza delle opportunità a livello locale ed internazionale, incrementando la consapevolezza dei servizi presenti sul territorio. Si vogliono implementare le occasioni di informazione per i giovani cittadini e potenziare l'uso di strumenti vicini ai giovani come i social network (profilo Facebook, Instagram, Newsletter Informagiovani) attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione mirate descrittive del panorama dei servizi e progetti presenti.

1.2 Obiettivo specifico: implementazione della mappatura dei servizi e dei progetti per i giovani

Si intende arricchire la mappatura dei servizi e delle opportunità rivolte ai giovani per essere in grado di fornire informazioni aggiornate e ordinate in merito alle risorse e alla rete strutturata di servizi presenti sul territorio e per delocalizzare il compito dell'informazione attraverso il coinvolgimento attivo di progetti, servizi, scuole secondarie di secondo grado.

1.3 Obiettivo specifico: implementazione dello sportello digitale di primo livello. Si intende potenziare l'offerta dello sportello digitale di informazione di primo livello (sito web e pagine social) per fornire informazioni base che orientino più efficacemente il giovane portatore di domanda già attraverso il primo contatto da remoto.

Indicatori di risultato:

1.1 - almeno 2 nuove campagne informative specifiche;

1.2 - almeno 2 nuove sedi progettuali coinvolte;

1.3 - almeno 2 nuove scuole secondarie coinvolte.

2) Promuovere la cultura della cittadinanza attiva, intesa come partecipazione alle iniziative

2.2 Obiettivo specifico: ampliare la rete dei soggetti stabili con cui organizzare attività di interesse giovanile.

Si vogliono individuare nuove realtà per avanzare proposte innovative in partnership di interesse per il target dell'Informagiovani.

2.2 Obiettivo specifico: sostegno alle attività organizzate da associazioni e organizzazioni che affrontino le problematiche del mondo giovanile.

Si vogliono promuovere e sostenere le iniziative socioculturali proposte dalle associazioni o da organizzazioni che affrontino tematiche di interesse giovanile.

2.3 Obiettivo specifico: incentivare la partecipazione di giovani alle proposte organizzate dalla rete di soggetti attivi in ambito locale.

Si vuole incrementare il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani alle attività di progettazione delle iniziative svolte dall'Informagiovani in autonomia e in collaborazione con i gruppi giovanili, le associazioni, i servizi e i progetti presenti sul territorio.

Indicatori di risultato:

2.1 – formalizzazione di almeno 2 nuove partnership stabili con soggetti attuatori di iniziative di interesse giovanile;

2.2 - almeno 20 eventi co-progettati con il mondo dell'associazionismo giovanile, formale e\o informale;

2.3 - almeno 1000 giovani in più intercettati nelle diverse iniziative rispetto al dato attuale.

3) promuovere l'integrazione sociale dei giovani stimolandone l'intraprendenza per metterne a frutto il talento.

3.1 Obiettivo specifico: far emergere e portare a frutto le competenze informali dei giovani
Si intende promuovere, attraverso incontri, focus group e colloqui individuali, la competenza giovanile nell'avanzare proposte micro-progettuali rivolte ai pari (ad esempio cicli di incontri, momenti informativi, corsi di formazione non -formali) da realizzarsi con il supporto degli operatori del Servizio Giovani.

3.2 Obiettivo specifico: favorire la fruizione del Laboratorio Aperto!

Si intende potenziare l'utilizzo del Laboratorio Aperto! ad uso di associazioni, giovani, gruppi di giovani del territorio privilegiando la realizzazione di spazi di collaborazione e semplificando le modalità di accesso.

Indicatori di risultato:

3.1 - almeno 2 nuove progettazioni ricevute da un gruppo formale o informale giovanile;

3.2 - almeno 2 nuove progettazioni realizzate da un gruppo formale o informale giovanile

Obiettivi trasversali:

L'impegno dei volontari all'interno del progetto favorirà lo sviluppo di:

- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di gestione dei processi di ricerca delle informazioni;
- Capacità di elaborazione di contenuti informatici;
- Competenze per la ricerca, l'elaborazione e la diffusione di informazioni;
- Capacità di elaborazione di contenuti tramite applicazioni informatiche;
- Capacità di confronto ed interazione con la realtà territoriale;
- Competenze e abilità relative all'impegno civico, alla pace e alla nonviolenza dando attuazione alle linee guida per la formazione generale al SCN.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: (voce 9.3)

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

1) Per migliorare la conoscenza dei giovani dei servizi e delle risorse presenti sul territorio, i volontari saranno coinvolti nelle seguenti azioni con ruolo di:

- supporto alla ricerca delle informazioni ed al loro aggiornamento;
- aggiornamento del materiale informativo, archiviazione e gestione documentari;
- organizzazione e gestione spazi del servizio, dei materiali e degli strumenti informativi per renderli attrattivi e facilitare l'accesso all'utenza;
- supporto all'accoglienza ed individuazione delle necessità informative per il front-office del servizio;
- coinvolgimento nella gestione dei principali strumenti per il governo delle informazioni (banche dati, siti) con specifica attenzione a quelli più utilizzati dal target di riferimento;
- aggiornamento e implementazione delle pagine del sito web del servizio e dei canali social (Facebook, YouTube, Instagram);
- partecipazione alla progettazione dei contenuti da promuovere secondo il piano di comunicazione del servizio;
- raccolta, organizzazione e distribuzione dei materiali informativi prodotti da altre realtà/servizi.

2) Per la promozione della cultura della cittadinanza attiva, intesa come partecipazione alle iniziative i volontari saranno coinvolti nelle seguenti azioni con ruolo di:

- supporto alla realizzazione di iniziative informative e di orientamento presso l'Informagiovani e in altre sedi;
- coinvolgimento nelle azioni di raccordo con altri settori comunali, servizi e soggetti del territorio per la promozione delle iniziative condivise;
- partecipazione ai tavoli di lavoro ed alle riunioni tra i diversi soggetti;
- cura dei rapporti e sviluppo della rete degli attori sociali presenti sul territorio (associazioni, parrocchie, centri di aggregazione, associazioni sportive, cooperative, progettazioni, ecc.);
- partecipazione all'organizzazione degli eventi sui temi di interesse;
- produzione di materiali informativi specifici;
- documentazione delle attività svolte (report, customer care, fotografie e video)

3) Per lo sviluppo dell'integrazione sociale dei giovani stimolandone l'intraprendenza per metterne a frutto il talento, i volontari si occuperanno del:

- supporto all'attività di organizzazione e gestione eventi ed iniziative con riferimento all'autonomia personale e all'iniziativa individuale e di gruppo;
- supporto nell'analisi della domanda di iniziativa giovanile;
- partecipazione alla definizione di un più funzionale sistema di fruizione del *Laboratorio Aperto!*;
- supporto nell'ideazione delle attività da svolgersi presso il *Laboratorio Aperto!*;
- supporto nella gestione della programmazione delle attività (redazione del calendario, programmazione mensile, materiale informativo...);
- raccolta e gestione delle richieste di collaborazione;
- affiancamento agli operatori per la stesura e definizione di progetti e attività proposte dai giovani;
- cura e gestione logistica del *Laboratorio Aperto!* (predisposizione strumentazione, allestimenti e riordino degli spazi);
- supporto tecnico/logistico alle attività organizzate (tutoraggio d'aula, supporto tecnico per proiettore, audio, elementi multimediali, ecc.).

Azioni Trasversali

Nella fase di avvio del progetto verrà dedicata attenzione all'inserimento dei volontari nel gruppo di lavoro di cui verranno presentati gli operatori, la struttura organizzativa, la collocazione del Servizio nella più ampia struttura comunale e le funzioni che per mandato il servizio è tenuto a svolgere nel contesto territoriale.

I volontari affiancheranno gli operatori nelle attività ordinarie e straordinarie per apprendere secondo modalità *learning by doing* (vedi box formazione specifica) i processi operativi dell'Informagiovani per tutto il periodo progettuale, con particolare attenzione alla partecipazione attiva dei volontari nelle attività che prevedono il coinvolgimento di soggetti esterni quali principalmente gruppi e/o associazioni giovanili del territorio.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO: (voci da 10 a 13 e voce 17)

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 2

Numero posti senza vitto e alloggio: 2

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Servizio Giovani/ Informagiovani	Lecco	Via dell'Eremo, 28	104108	2	Tanzi Doriana	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: (voci 14, 15 e 16)

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria funzionale a particolari esigenze di servizio, la cui articolazione settimanale/mensile verrà concordata fra volontari e OLP
- spostamento in città presso uffici, sede di associazioni e nei quartieri.
- Disponibilità all'impegno in occasioni particolari programmate dal Servizio Giovani anche nei giorni festivi, come eventi, rassegne, iniziative esterne;
- Alcune attività previste nel progetto, si svolgeranno all'interno di alcuni istituti scolastici del territorio, di conseguenza alcune azioni potranno realizzarsi presso le loro sedi.
- Rispetto della normativa a tutela della privacy dei cittadini (*General Data Protection Regulation* UE n. 2016/679) e del segreto professionale.

Elementi preferenziali

- Diploma di scuola media superiore;
- Buone competenze relazionali e di comunicazione;
- Competenze informatiche (pacchetto Office, posta elettronica, web);
- Conoscenza dei principali social network;
- Esperienze di associazionismo e/o di gruppaltà di carattere culturale e socioeducativo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: (voci 19 e 20)

- *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento:*

Criteria definiti e approvati con la determinazione del Direttore Generale UNSC - 11 giugno 2009, n.173

- *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:*
No

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: (voce 23)

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017: ===

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI: (voci 27, 28 e 29)

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti: ===*

- *Eventuali tirocini riconosciuti: ===*

- *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- diffusione fra i volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva - l'esperienza del servizio civile come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato, come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale, non quella di fruitore, ma quella di erogatore dei servizi;
- diffusione fra i volontari di conoscenze professionali e capacità d'inserimento in situazioni di lavoro - lo svolgimento del servizio civile consente al volontario il coinvolgimento in forme di *training on the job* nel corso del quale acquisire conoscenze tecniche.

Il carattere formativo dell'esperienza di servizio civile è garantito dalla normativa per la progettazione e dalle linee guida per la formazione dei volontari che indicano le modalità, la durata, le tematiche e soprattutto le finalità della formazione stessa. La formazione è intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile e ha la finalità di accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di servizio civile nazionale. La formazione nel periodo di servizio ha anche l'obiettivo di avvicinare il giovane a professionalità specifiche, in questo senso l'esperienza di servizio civile può rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze e abilità in situazioni di apprendimento intenzionali e naturali.

Il servizio civile, oltre all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività prevista dal progetto, contribuisce più in generale alla crescita e allo sviluppo della persona, intesa in tutti i suoi risvolti ed aspirazioni individuali e rappresenta un fattore determinante per favorirne la crescita.

Ancilab, ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale

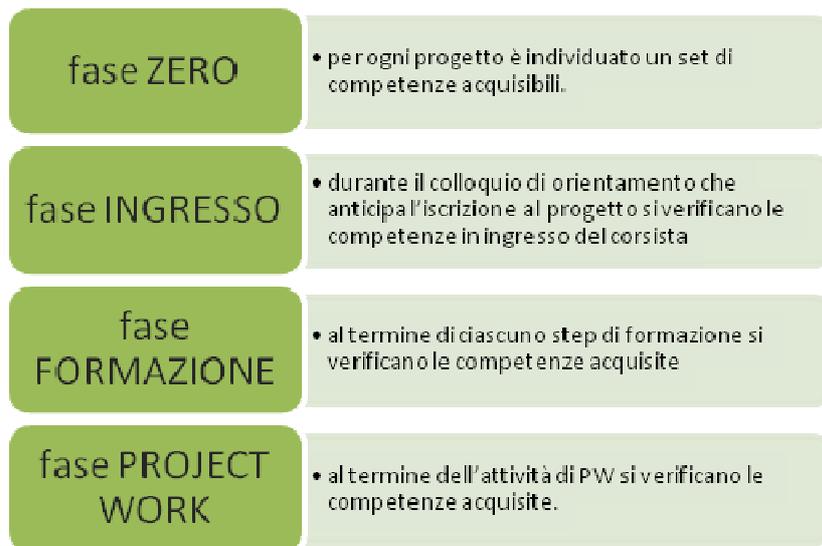
della Regione Lombardia” e titolato secondo il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, rilascerà ad ogni volontario/a che conclude il servizio e che supererà un esame finale, documentazione contenente la certificazione delle competenze acquisite.

Per i casi di acquisizione delle competenze al di fuori di percorsi formativi formali, i contenuti della certificazione in Regione Lombardia sono definiti dai profili professionali del Quadro Regionale degli Standard Professionali. Il sistema di certificazione delle competenze, descritto dal QRSP, permette ad ogni persona di valorizzare il proprio capitale umano e professionale in termini di competenze, conoscenze e abilità, acquisite anche in ambiti non formali e informali.

La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull’autoconsapevolezza e sull’individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l’esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l’accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall’esame relativo all’iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un’esperienza concreta di lavoro alle spalle.

Il processo di riconoscimento delle competenze individuali è avviato all’inizio del progetto di Servizio Civile e prosegue in occasione degli incontri di verifica dei progetti.

In generale, il percorso è articolato in 4 fasi:



La fase “0” corrisponde all’individuazione in fase progettuale delle competenze che possono maturare i volontari.

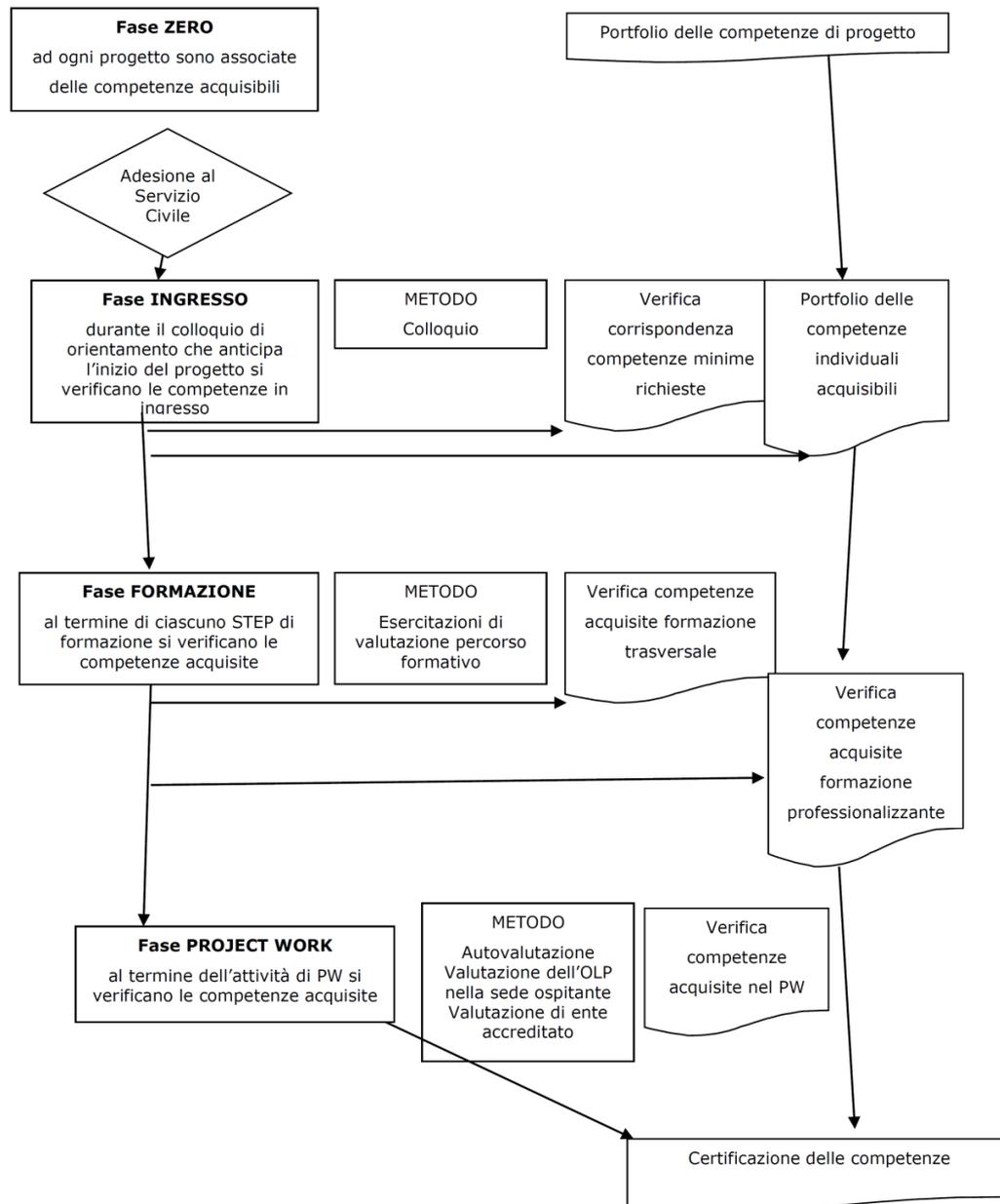
La fase di ingresso si sviluppa in occasione del primo incontro di adesione al progetto nel corso della quale il conduttore del colloquio verifica i bisogni e le aspettative. L’attività è svolta mediante la somministrazione di alcune domande chiave e attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione.

La consapevolezza della scelta presa, dell’impegno richiesto e degli strumenti a disposizione rappresentano i presupposti per la definizione e condivisione del “contratto” iniziale.

La riflessione e l’indagine delle proprie risorse consentirà di costruire il “portafoglio di competenze” che possono essere acquisite all’interno del progetto, all’interno del quale individuare con maggiore facilità le proprie competenze espresse in termini di conoscenze e abilità.

Con la fase finale si punta a verificare quali competenze sono state sviluppate nel Project Work e si giunge alla definizione di quanto acquisito durante il progetto.

IL PROCESSO DI RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI



IL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Una volta individuate le competenze certificabili il volontario decide se aderire al processo di certificazione delle competenze professionali. L'obiettivo della certificazione delle competenze è di validare o verificare l'avvenuto apprendimento e il trasferimento di quest'ultimo in una futura attività lavorativa. Per ottenere la certificazione delle competenze è necessario sostenere un esame che consente di valutare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche acquisite. L'esame può essere scritto e orale e valuta il grado di apprendimento delle competenze proposte. Il superamento dell'esame comporta il rilascio della certificazione delle competenze acquisite.

Le fasi del processo di certificazione delle competenze in ambito non formale consistono in:

1. consegna della “domanda” di certificazione all’ente accreditato per i servizi al lavoro supportata da una scheda descrittiva sintetica delle attività e del proprio cv in formato europeo;
2. registrazione nei sistemi regionali, da parte dell’ente, dell’istanza di certificazione in ambito non formale;
3. valutazione, da parte dell’ente, della domanda e della coerenza con la competenza da certificare;
4. convocazione per il colloquio informativo (l’ente spiega al candidato come costruire il portfolio delle evidenze specificando l’importanza di indicare come è stata acquisita la competenza attraverso la presentazione di materiali documentali, per esempio, lettera di referenza dell’OLP, verbali delle riunioni d’equipe, foto, video, ecc.);
5. caricamento del portfolio sul portale del sito web dell’ente;
6. nomina da parte dell’ente accreditato di un assessor (persona esterna all’ente, indipendente, esperto di contenuto con almeno 10 anni di esperienza nell’ambito del contenuto della valutazione);
7. valutazione da parte dell’assessor del portfolio presentato dal volontario e compilazione del punteggio tenendo conto degli indicatori di competenza (definiti dall’ente);
8. convocazione del volontario da parte dell’assessor per verificare l’acquisizione della competenza attraverso un colloquio e/o una prova pratica e/o scritta e/o somministrazione di un test.

Se in tutte le fasi vi è un giudizio favorevole e se l’assessor dà una valutazione positiva l’ente procede con il caricamento del giudizio sul sistema regionale e con l’invio della certificazione al domicilio del volontario.

La certificazione ottenuta potrà essere utile sia in una logica di consapevolezza e valorizzazione di sé e delle proprie capacità professionali, sia in una logica di autopresentazione all’esterno. Tale attestato, con elencate le competenze acquisite e verificate durante il percorso di servizio civile, ha lo scopo di rendere trasparente quello che il giovane sa e sa fare. L’attestato di competenza regionale è uno strumento utile ai fini dell’inserimento nel mercato del lavoro, ricollocazione lavorativa o per la ripresa degli studi in un percorso di formazione professionale.

In questo progetto, e in riferimento al Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia, le competenze che potranno essere certificate saranno:

Competenze afferenti il profilo professionale 22.11 - **Esperto in comunicazione giovanile:**

- Pianificare e gestire un sistema di informazione
- Curare la produzione e la gestione delle informazioni destinate al target giovani.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: (voci 41 e 42)

Contenuti della formazione

Cinque aree d’intervento:

- Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile
- Il contesto ed i principi alla base del Servizio Giovani/Informagiovani
- Informazione: strategie e strumenti
- Tra sé e l’istituzione
- La realtà territoriale: associazionismo e reti informali.

Modulo a): Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Contenuti della formazione	Docente	Totale ore
Informazioni essenziali sulla normativa in materia di salute e sicurezza in ambienti di lavoro (D.lgs. 81/2008 e D.lgs. 106/2009): rischio, danno, prevenzione; ruoli e figure di riferimento; documento di valutazione dei rischi e comunicazioni in materia; la sorveglianza sanitaria; i dispositivi di protezione.	Serena Gepro	4
Formazione sulla valutazione dei rischi specifici; comportamenti di prevenzione e protezione.	Serena Gepro	4
Totale ore 8		

Modulo b): Il contesto di riferimento

Contenuti della formazione	Docente	Totale ore
Il contesto di riferimento per il servizio: nazionale, regionale, provinciale, comunale	Luca Pedrazzoli	2
Organizzazione del servizio: organigramma, job description, mission e vision del servizio e dell'ente gestore	Luca Pedrazzoli	2
Organizzazione del servizio: finalità generali, obiettivi	Luca Pedrazzoli	2
Organizzazione del servizio: ruoli, compiti, funzioni e regole	Luca Pedrazzoli	2
Rapporto con tutti gli stakeholder: ente committente, ente gestore, soggetti della rete	Luca Pedrazzoli	2
Totale ore 10		

Modulo c): Informazione: strategie e strumenti

Contenuti della formazione	Docente	Totale ore
Tecniche di raccolta e verifica delle informazioni	Luca Pedrazzoli	3
Tecniche di promozione e sviluppo continuo degli strumenti di comunicazione	Luca Pedrazzoli	3
Progettazione e organizzazione di eventi: contatti, programmazione, valutazione tempi e risorse	Luca Pedrazzoli	3
Abilità tecnologiche d'informazione e di comunicazione	Luca Pedrazzoli	3
Lavoro di rete	Luca Pedrazzoli	3
Conoscenza e rapporto con i social network	Luca Pedrazzoli	5
Piano della comunicazione	Luca Pedrazzoli	5
Totale ore 25		

Modulo d): Tra sé e l'organizzazione

Contenuti della formazione	Docente	Totale ore
Comprendere l'organizzazione: la consapevolezza situazionale	Doriana Tanzi	4
Conoscere le risorse: di contesto, organizzative, personali	Doriana Tanzi	4
Il gruppo di lavoro come contesto di sviluppo del potenziale dei singoli	Doriana Tanzi	4
Autostima, assertività, autoefficacia	Doriana Tanzi	4
La comunicazione interna e le relazioni organizzative	Doriana Tanzi	4
Il servizio civile come occasione di bilancio delle proprie competenze	Doriana Tanzi	4
Totale ore 24		

Modulo e): La realtà territoriale: associazionismo e reti informali

Contenuti della formazione	Docente	Totale ore
Che cos'è il terzo settore	Luca Vaghi	3
Il volontariato e l'associazionismo nel territorio lecchese.	Luca Vaghi	4
L'associazionismo culturale e giovanile: principi, dinamiche buone pratiche di cittadinanza attiva	Luca Vaghi	4
Tecniche e metodi di mappatura	Luca Vaghi	5
Progettare la sperimentazione di nuove possibilità di relazione e comunicazione con le associazioni	Luca Vaghi	5
La rete multimediale come nuovo canale non solo di comunicazione ma di creazione di reti sociali informali	Luca Vaghi	4
		Totale 25 ore

Durata

Il progetto totale della formazione specifica prevede un percorso suddiviso in cinque moduli, rispettivamente di 8,10, 25, 24, 25 ore, per un totale di 92 ore. I contenuti specifici per ciascun incontro saranno poi comunicati di volta in volta dall'Olp agli operatori volontari di servizio civile.